

Le somme rimborsate o ricevute si riferiscono ai dipendenti in posizione di comando o di fuori ruolo. La voce "altre spese" indica le indennità di fine rapporto o comunque emolumenti corrisposti al personale cessato dal servizio.

Rispetto al costo del personale (=100), l'incidenza della spesa retributiva ha oscillato tra il 76,30% dei comuni ed il 69% circa delle camere di commercio.

La seconda voce più rilevante nella composizione del costo del personale è rappresentata naturalmente dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico degli enti che si sono mantenuti tra il 24,70% delle comunità montane ed il 22,86% delle camere di commercio. Si ricorda in proposito che gli enti locali effettuavano reali versamenti al sistema previdenziale anche prima dell'intervento della legge n.335/1995 di riforma del settore, che ha esteso l'obbligo anche agli organismi statali a partire dall'anno 1996.

Le spese per indennità di missione e trasferimento sono risultate rispetto al costo del personale 1,36% negli enti montani, 1,12% nelle camere di commercio, poco inferiori all'1% nelle province e solo 0,20% nei comuni.

Rispetto poi al costo del lavoro (=100), il costo del personale è stato vicino al 98% nelle province e nei comuni, circa il 94% nelle camere di commercio ed il 90% nelle comunità montane.

Per quanto riguarda il sistema camerale, dopo la legge di riforma n. 580/1993 la base finanziaria degli enti è proiettata verso l'autofinanziamento (versamenti annuali delle imprese e corrispettivi per servizi resi agli utenti). Poiché il meccanismo non è più imperniato sui trasferimenti statali, le camere sono consapevoli di dover avviare un processo di riorganizzazione, anche riducendo la pesante voce del costo del personale. A tal fine si fa strada l'opzione di affidare la gestione di alcuni servizi a strutture esterne, per esempio a consorzi a livello regionale controllati dalle stesse camere.

L'esame della disciplina relativa ai comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario merita un accenno particolare, in quanto reca un criterio, utilizzabile per tutti i comuni, di valutazione del costo del personale, in relazione agli altri fattori di costo come rilevabili dal totale delle spese correnti. Tale criterio potrebbe costituire uno dei possibili parametri di riferimento per accertare l'avvenuta riduzione delle spese di personale, prescritta dal citato art. 39, comma 19, della legge n. 449/1997.

Per l'anno 1996 ai comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario entro il 31 dicembre 1993 ed hanno approvato l'ipotesi di bilancio riequilibrato entro il 31 dicembre 1995 non si applica la messa in disponibilità del personale in esubero, in sensi dell'art. 3, commi da 47 a 52, della legge n. 537/1993. I medesimi comuni possono conferire incarichi dirigenziali per i relativi posti vacanti, a condizione che la percentuale della spesa per il personale sul totale delle spese correnti risulti inferiore o invariata (art. 1, commi 6 e 7, l. n. 549/95).

Le tabelle 23 e 24 allegate illustrano il costo del personale, distinto per rubrica e generale, indicato nei certificati dei conti consuntivi che i comuni sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'Interno ed attualmente presenti nella banca dati dello stesso Ministero (mancano 241 certificati per l'anno 1995 e 4664 per l'anno 1996). Nella tabella 23 sono stati esposti i dati assoluti, mentre nella tabella 24 sono stati confrontati quelli concernenti i soli comuni presenti in banca dati in entrambi gli anni (3.364 comuni, con una popolazione complessiva di 30.639.083 abitanti e 285.003 dipendenti).

Dai dati esposti si osserva, in primo luogo, che il costo del personale incide per circa il 30% della spesa complessiva, dato che si mantiene stabile nel biennio. La funzione ove maggiore è il fattore di costo del personale è la sicurezza pubblica e difesa, per la quale tale costo costituisce l'85% del totale. Nella spesa per trasporti e telecomunicazioni il personale incide nella misura minore, anche se in aumento (7% nel 1995 e 10% nel 1996). Da ultimo, si

nota come sia in calo l'incidenza del costo del personale riferito alla giustizia, passato dal 19% del 1995 al 16% del 1996.

L'incompletezza del dato e l'impossibilità, ad oggi, di integrare le tabelle con ulteriori indicatori diretti ad analizzare i costi non consentono valutazioni più analitiche.

In merito alle ulteriori voci specifiche che compongono il costo del lavoro, non è possibile valutarne correttamente attendibilità e significato in mancanza di criteri *standard* predeterminati. D'altra parte le operazioni di verifica presentano obiettive difficoltà in quanto andrebbero condotte per una miriade di enti e su numerosi capitoli di bilancio disseminati nel conto consuntivo senza un'uniforme metodologia di classificazione.

6.6.2 - Formazione del personale

Pur prescindendo, come si è detto, da valutazioni sull'attendibilità dei dati di fonte RGS relativi alle spese residue che compongono (al di là del costo del personale) il costo del lavoro, basta un'occhiata alla *tabella* per rendersi conto che le erogazioni a favore della formazione del personale sono molto inferiori all'1%.

Le spese per la formazione del personale sono anzi diminuite dal 1995 al 1996 (-244 miliardi circa, pari al 75% della spesa sostenuta nel 1995). L'incidenza della spesa per la formazione, rispetto al costo del lavoro sostenuto nell'anno, è quindi calata dall'1,2% allo 0,3%. Nel 1996 è stata invece la somma, esigua, di circa 78 miliardi per provvedere alla formazione di oltre 616.000 dipendenti. Solo le comunità montane e le camere di commercio hanno mantenuto pressoché inalterata la spesa (*tabella* 25 allegata).

L'argomento della formazione sta attirando grande attenzione da parte del Parlamento, del Governo e degli esperti così che alcune recenti iniziative per il settore degli enti locali meritano di essere ricordate.

L'aggiornamento professionale ha svolto finora un ruolo limitato tra le leve d'intervento per il miglioramento dell'apparato pubblico, quasi che non si trattasse di un utile investimento. In realtà, invece, esso costituisce un elemento essenziale di valorizzazione delle risorse umane, idoneo anche a sostenere i processi di mobilità.

Il legislatore ha introdotto di recente nell'ordinamento due macrofenomeni: abbassamento del livello delle decisioni e spostamento sul territorio dell'asse dell'impegno amministrativo. Per la realizzazione di questi intendimenti è significativa, tra l'altro, la svolta impressa dall'art.17 comma 7° della legge n. 127/1997, dove si prevede l'istituzione di scuole regionali ed interregionali per la formazione e specializzazione dei segretari provinciali e comunali nonché dei dirigenti degli enti locali.

Per quanto riguarda gli accadimenti più rilevanti per gli enti locali nel periodo in esame, è utile rammentare che numerose amministrazioni sono coinvolte nel programma PASS (Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del sud) affidato al Dipartimento della funzione pubblica, oggi in fase di realizzazione.

L'obiettivo principale è l'innalzamento del livello d'impiego dei fondi strutturali europei, migliorando la capacità operativa degli enti. E' noto, infatti, che il Mezzogiorno è destinatario della maggior parte di queste risorse, ma dispone finora di ridotte capacità di assorbimento. L'informazione e formazione di dirigenti, quadri tecnici ed amministrativi esperti di procedure comunitarie sono dunque prioritarie e restano demandate tecnicamente al Fornez. Sempre nell'ambito del programma PASS, è previsto un piano d'intenso sostegno alla riorganizzazione funzionale di regioni, province, comuni e comunità montane. Gli enti locali finora coinvolti nelle iniziative PASS sono numerosi: oltre 20 province, tra cui Salerno con le comunità

montane limitrofe; i comuni di Cagliari, Messina, Palermo, Trapani, quelli della provincia di Bari nonché le associazioni ANCI ed UNCEM della Calabria.

Il sistema delle camere di commercio dispone per la formazione del proprio personale dell'apposito "Istituto G. Tagliacarne", un organismo che con la sua attività legata anche alla fase del reclutamento, a giudizio del Ministero dell'Industria, ha notevolmente contribuito all'elevazione del livello qualitativo della professionalità dei dipendenti camerali.

6.7 - Segretari

La posizione di *status* rivestita dai segretari di province, comuni e camere di commercio ha suggerito anche quest'anno l'opportunità di una separata trattazione per questa categoria di personale.

Il segretario è uno per ciascun ente, ma è relativamente diffuso, soprattutto nei comuni, l'affidamento della segreteria a un secondo ente o più enti allo stesso soggetto.

Le funzioni di segreteria delle comunità montane sono affidate a primi dirigenti inquadrati nel ruolo degli enti, a cui fanno ovviamente carico gli oneri retributivi, previdenziali ed assistenziali relativi.

Prima della riforma del sistema camerale di cui alla legge n. 580 del 29 dicembre 1993 i segretari generali delle camere di commercio si trovavano in posizione analoga a quella dei segretari provinciali e comunali, in quanto dirigenti superiori nei ruoli del Ministero dell'Industria in rapporto di servizio con gli enti, che provvedevano al trattamento economico, previdenziale ed assistenziale. Nel sistema della legge n. 580 sul riordinamento delle camere, invece, il segretario è incaricato nell'ente ed è nominato dal Ministro dell'Industria secondo la procedura prevista dall'art. 20. Tuttavia egli è competente per la nomina di 91 segretari, ad esclusione di quelli presso gli 11 enti della Sicilia e del Trentino-Alto Adige, regioni a statuto speciale.

Pertanto, stante la fase transitoria in cui si è ancora operato negli anni in riferimento e la garanzia offerta dalla legge ai segretari in servizio di mantenimento delle posizioni acquisite, a partire dall'entrata in vigore delle norme di attuazione dell'art. 20 della legge n. 580 (d.m. n. 422/1995) ed a seguito delle prime nomine ai sensi della nuova disciplina, si è venuto a creare un doppio regime anche in termini di organici. Infatti quello dei segretari appartenenti ai ruoli del ministero deve considerarsi ad esaurimento, perché i posti vacanti non saranno più ricoperti da funzionari iscritti in tale ruolo, ma da funzionari nominati in base al citato art. 20, che entrano così nell'organico delle singole camere di commercio. Comunque, atteso che alle prime nomine si è potuto provvedere soltanto a decorrere dal marzo 1996, fino ad allora le sedi vacanti sono state coperte con l'invio, a scavalco, di un segretario generale di altra sede.

Negli anni in riferimento il segretario di comuni e province è stato ancora un funzionario statale iscritto in ruolo presso il Ministero dell'Interno. Ai sensi della legge n. 142/1990 i piccoli comuni appartenenti alla stessa provincia possono associarsi per il servizio di segreteria.

La carriera dei segretari degli enti locali territoriali è divisa in due tronconi: dirigenziale e direttiva. I segretari generali (dirigenti) delle province e dei comuni unitamente ai segretari comunali inquadrati nell'ottava e nona qualifica, pur essendo inseriti in ruoli statali, dipendono funzionalmente dall'organo politico di vertice degli enti ove prestano servizio, sui bilanci dei quali gravano gli emolumenti con i consueti oneri previdenziali ed assistenziali (l. n. 604/1962). Nei comuni del Trentino-Alto Adige, invece, i segretari sono dipendenti degli enti e non inquadrati nei ruoli ministeriali.

La legge n. 127/1998 (art. 17, commi 67-86) detta oggi una disciplina del tutto innovativa della figura dei segretari provinciali e comunali, che dovrebbe consentire agli enti locali di svolgere la propria attività organizzativa e funzionale in un quadro privo di condizionamenti statali.

Il nuovo ordinamento non è ancora compiutamente operativo, per cui è prematuro formulare giudizi o fare previsioni circa gli effetti che potrà avere sulla vita degli enti locali.

In realtà, per comprendere la nuova posizione del segretario, è indispensabile considerare anche l'art. 6 della legge n. 127, che disciplina nei particolari le funzioni dirigenziali ed introduce negli enti locali la figura del direttore generale.

Il predetto art. 17 fissa i punti salienti dell'ordinamento dei segretari, rimettendo a fonti regolamentari la restante disciplina. Per quanto qui interessa si possono enucleare i seguenti punti contenuti nella legge n. 127:

- 1) Il segretario non è più dipendente statale, ma dirigente o funzionario pubblico.
- 2) Egli dipende da una apposita Agenzia con personalità giuridica pubblica, che richiama il modello delle autorità indipendenti. L'Agenzia gestisce, in sostanza, la categoria ivi compresi i problemi legati alla preparazione professionale della stessa.
- 3) Il segretario deve essere iscritto nell'apposito albo professionale, articolato in sezioni regionali, istituito con decreto del Ministero dell'Interno ed il suo rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi.
- 4) La nomina del segretario è effettuata dal presidente della provincia o dal sindaco, tra gli iscritti all'albo, per la durata del rispettivo mandato.
- 5) Il segretario, comunque privo di incarico, è posto in disponibilità per due anni al massimo; decorso tale periodo viene posto d'ufficio in mobilità per il trasferimento ad altre amministrazioni.
- 6) Dove non esista il direttore generale, il segretario sovrintende alle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività. Se invece il vertice politico dell'ente procede alla nomina del direttore generale, devono nel contempo essere disciplinati i rapporti tra esso ed il segretario nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli.

Per quanto riguarda il trattamento economico dei segretari appartenenti alla carriera dirigenziale o direttiva, ovviamente diversificato, si fa riferimento alle argomentazioni già svolte nel corrispondente paragrafo dello scorso referto della Corte alle pagine 349 e 350.

Per quanto riguarda le dotazioni organiche, il prospetto sintetico seguente mette a confronto i dati forniti dalla RGS con quelli comunicati alla Corte dai Ministeri dell'Interno e dell'Industria.

Anno 1996 - Enti locali - Segretari: dotazioni organiche

Enti	Dati RGS	Dati Min. Interno e Industria
Province	1	100
Comuni	33	6.525
Camere di commercio	50	102

Il prospetto si ~~compara~~ ^{compara} da solo, nel senso che anche quest'anno i dati di fonte ministeriale possiedono ~~certamente~~ ^{certamente} un elevato grado di attendibilità, mentre quelli rilevati dalla Ragioneria non sono significativi.

La tabella 5 già ~~illustra~~ ^{illustra} ha esposto i dati RGS relativi alla consistenza dei segretari in servizio nel periodo 1995-1996, che per comodità di lettura si riproducono ora.

Enti	Segretari	
	31.12.95	31.12.96
Province	86	85
Comuni	6.041	6.053
Camere di commercio	73	83

Si riportano di seguito i prospetti analitici forniti dal Ministero dell'Interno, dove figurano sotto la data del 31 dicembre 1996 dotazioni organiche, consistenze e vacanze dei segretari provinciali e comunali, distinti secondo le rispettive qualifiche. E' specificato a parte il numero delle segreterie comunali convenzionate e consorziate.

Segretari provinciali	Dotazione organica	In servizio	Posti vacanti
Segretario generale classe I/A	78	64	14
Segretario generale classe I/B	22	18	4
Totale	100	82	18

Segretari comunali	Dotazione organica	In servizio	Posti vacanti
Segretario generale classe I/A	80	66	14
Segretario generale classe I/B	407	343	64
Segretario comunale classe 2	707	605	102
Segretario capo	402	267	135
Segretario	929	475	454
Totale	525	756	769

Totale segreterie comunali convenzionate	1.106
Totale segreterie comunali consorziate	4
Totale	1.110

Ad avviso della Corte, i dati ministeriali sembrano più attendibili, anche perché la rilevazione è utilmente integrata dal quadro recante il numero delle segreterie comunali gestite su base convenzionale o consorziale, dove cioè un solo segretario svolge le sue funzioni presso più enti.

Il Ministero dell'Industria non ha messo a disposizione prospetti articolati, ma ha comunicato che - rispetto ad un organico di 91 posti di segretario generale delle camere di commercio, la cui nomina spetta in base alla legge n. 580/1993 al predetto Dicastero - 89 posti sono stati coperti dai titolari e solo in due enti sussisteva una situazione a scavalco. I dati alla fine del 1996 sono dunque decisamente migliorati dal momento che l'anno precedente ben 21 sedi erano state coperte con un interinato.

La tabella 26 allegata espone per il 1996 la composizione della retribuzione media lorda dei segretari provinciali, comunali (dirigenti e funzionari) e dei segretari generali delle camere di commercio.

I segretari provinciali hanno avuto la retribuzione media complessiva di 97.339 milioni di cui il 75% a titolo di competenze fisse ed il 25% a titolo di emolumenti accessori.

I segretari comunali dirigenti e funzionari, considerati insieme hanno avuto la retribuzione media complessiva di 69.567 milioni, di cui il 62% per competenze fisse ed il 38% per quelle accessorie.

I segretari generali delle camere di commercio, infine, hanno percepito 134 milioni di cui il 56% a titolo di competenze fisse ed il 44% a titolo di competenze accessorie.

Tabella 3

INDICATORE DI SQUILIBRIO ORGANICO DEL PERSONALE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

Anno 1995

	Dotazioni organiche dirigenti	Dirigenti in servizio al 31.12.1995	Vacanze	%	Indicatore di squilibrio	Dotazioni organiche personale dei livelli	Personale dei livelli in servizio al 31.12.1995	Vacanze	%	Indicatore di squilibrio
Province	2.088	1.645	-443	79	0,79	66.915	59.637	-7.278	89	0,89
Comuni	6.521	5.119	-1.402	79	0,79	530.970	479.578	-51.392	90	0,90
Comunità montane	386	326	-60	84	0,84	5.974	4.584	-1.390	77	0,77
Comuni di commercio	272	194	-78	68	0,68	8.109	7.220	-1.089	87	0,87
TOTALE GENERALE	9.267	7.274	-1.993	78	0,78	612.168	551.028	-61.140	90	0,90

Anno 1996

	Dotazioni organiche dirigenti	Dirigenti in servizio al 31.12.1996	Vacanze	%	Indicatore di squilibrio	Dotazioni organiche personale dei livelli	Personale dei livelli in servizio al 31.12.1996	Vacanze	%	Indicatore di squilibrio
Province	2.088	1.593	-495	76	0,76	67.907	58.552	-9.355	86	0,86
Comuni	6.762	4.904	-1.858	73	0,73	532.803	473.640	-59.163	89	0,89
Comunità montane	398	325	-73	82	0,82	5.796	4.731	-1.065	82	0,82
Comuni di commercio	297	197	-100	66	0,66	8.714	7.711	-1.003	88	0,88
TOTALE GENERALE	9.545	7.019	-2.526	74	0,74	615.220	544.634	-70.586	89	0,89

Riepilogo

	Dotazioni organiche totali anno 1995	Personale complessivo in servizio al 31.12.95	Indicatore di squilibrio	Dotazioni organiche totali anno 1996	Personale complessivo in servizio al 31.12.96	Indicatore di squilibrio	Differenza dotazioni organiche anni 1996-1995	%	Differenza personale in servizio 1996-1995	%	Differenza Indice di squilibrio
Province	69.003	61.282	0,89	69.995	60.145	0,86	992	1,44	-1.137	-1,86	-0,03
Comuni	537.491	484.697	0,90	539.565	478.544	0,89	2.074	0,39	-6.153	-1,27	-0,01
Comunità montane	6.360	4.910	0,77	6.194	5.056	0,82	-166	-2,61	146	2,97	0,04
Comuni di commercio	8.581	7.413	0,86	9.011	7.908	0,88	430	5,01	495	6,68	0,01
TOTALE GENERALE	621.435	558.302	0,90	624.765	551.653	0,88	3.330	0,54	-6.649	-1,19	-0,02

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 4

INDICATORE DEL PERSONALE DI RUOLO DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

ENTI	Dotazioni organiche complessive 1995	Personale di ruolo in servizio al 31.12.95	Personale complessivo in servizio al 31.12.95	Differenza	%	Indicat. pers. di ruolo anno 1995	Dotazioni organiche complessive 1996	Personale di ruolo in servizio al 31.12.96	Personale complessivo in servizio al 31.12.96	Differenza	%	Indicat. pers. di ruolo anno 1996	Incremento incidenza altro personale negli anni 96-97	% personale complessivo su dotazioni organiche 1995	% personale complessivo su dotazioni organiche 1996	Differenza
Province	69.003	61.282	64.692	3.410	5%	0,95	69.995	60.145	65.045	4.900	8%	0,92	2%	0,94	0,93	-0,01
Comuni	537.491	484.697	530.466	45.769	9%	0,91	539.565	478.544	535.973	57.429	11%	0,89	2%	0,99	0,99	0,01
Comunità montane	6.360	4.910	7.385	2.475	34%	0,66	6.194	5.056	7.169	2.113	29%	0,71	-4%	1,16	1,16	0,00
Camere di commercio	8.581	7.413	7.930	517	7%	0,93	9.011	7.908	8.520	612	7%	0,93	1%	0,92	0,95	0,02
TOTALE GENERALE	621.435	558.302	610.473	52.171	9%	0,91	624.765	551.653	616.707	65.054	11%	0,89	2%	0,98	0,99	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 5

VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

Enti	Segretari				Dirigenti				Personale del livello				Restante personale				TOTALE			
	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%
Province	86	85	-1	-1	1.688	1.593	-95	-6	60.200	58.552	-1.648	-3	3.499	4.900	1.401	40	65.473	65.130	-343	-1
Comuni	6.041	6.053	12	0	5.125	4.904	-221	-4	479.551	473.640	-5.911	-1	46.150	57.429	11.279	24	536.867	542.026	5.159	1
Comunità montane	-	-	-	-	335	325	-10	-3	4.673	4.731	58	1	2.457	2.113	-344	-14	7.465	7.169	-296	-4
Camere di commercio	73	83	10	14	190	197	7	4	7.265	7.711	446	6	519	612	93	18	8.047	8.603	556	7
TOTALE GENERALE	6.200	6.221	21	0	7.338	7.019	-319	-4	551.689	544.634	-7.055	-1	52.625	65.054	12.429	24	617.852	622.928	5.076	1

Tabella 6

INDICATORE DELLA DIRIGENZA NELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

Enti	Dirigenti				Personale di ruolo				Restante personale				Totale escluso dirigenti				Indicatore della dirigenza				Incid. Percent.	
	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96	Var.	%	31.12.95	31.12.96
Province	1.645	1.593	-52	-3	59.637	58.552	-1.085	-2	3.410	4.900	1.490	44	63.047	63.452	405	1	38	40	2	4	3	2
Comuni	5.119	4.904	-215	-4	479.578	473.640	-5.938	-1	45.769	57.429	11.660	25	525.347	531.069	5.722	1	103	108	6	6	1	1
Comunità montane	326	325	-1	0	4.584	4.731	147	3	2.475	2.113	-362	-15	7.059	6.844	-215	-3	22	21	-1	-3	4	5
Camere di commercio	184	197	13	7	7.229	7.711	482	7	517	612	95	18	7.746	8.323	577	7	42	42	0	0	2	2
TOTALE GENERALE	7.274	7.019	-255	-4	551.028	544.634	-6.394	-1	52.171	65.054	12.883	25	603.199	609.688	6.489	1	83	87	4	5	1	1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

INDICATORE DI FEMMINILIZZAZIONE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

Tabella 8

ANNO 1996

AGGREGATO ENTI LOCALI	Dirigenti			Personale dei livelli			Restante personale			Personale complessivo		
	Totale (a)	Di cui donne (b)	% b/a	Totale (c)	Di cui donne (d)	% d/c	Totale (e)	Di cui donne (f)	% f/e	Totale (g)	Di cui donne (h)	% h/g
Province	1.593	291	18,3	58.552	21.906	37,4	4.900	2.516	51,3	65.045	24.713	38,0
Comuni	4.904	1.043	21,3	473.640	214.174	45,2	57.479	33.333	58,0	535.973	248.550	46,4
Comunità montane	325	58	17,8	4.731	1.999	42,3	2.113	1.077	51,0	7.169	3.134	43,7
Camere di commercio	197	33	16,8	7.711	4.217	54,7	612	519	84,8	8.520	4.769	56,0
AGGREGATO ENTI LOCALI	7.019	1.425	20,3	544.634	242.296	44,5	65.054	37.445	57,6	616.707	281.166	45,6

ANNO 1995

AGGREGATO ENTI LOCALI	Dirigenti			Personale dei livelli			Restante personale			Personale complessivo		
	Totale (a)	Di cui donne (b)	% b/a	Totale (c)	Di cui donne (d)	% d/c	Totale (e)	Di cui donne (f)	% f/e	Totale (g)	Di cui donne (h)	% h/g
Province	1.645	278	16,9	59.637	21.762	36,5	3.410	1.759	51,6	64.692	23.799	36,8
Comuni	5.119	1.023	20,0	479.578	212.278	44,3	45.769	27.842	60,8	530.466	241.143	45,5
Comunità montane	326	56	17,2	4.584	1.876	40,9	2.475	892	36,0	7.385	2.824	38,2
Camere di commercio	184	27	14,7	7.229	3.874	53,6	517	431	83,4	7.930	4.332	54,6
AGGREGATO ENTI LOCALI	7.274	1.384	19,0	551.028	239.790	43,5	52.171	30.924	59,3	610.473	272.098	44,6

VARIAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI NEGLI ANNI 1995 E 1996

AGGREGATO ENTI LOCALI	Dirigenti		Personale dei livelli		Restante personale		Personale complessivo	
	Var.	Var. %	Var.	Var. %	Var.	Var. %	Var.	Var. %
Province	13	1,37	144	0,92	757	-0,24	914	1,21
Comuni	20	1,28	1.896	0,96	5491	-2,79	7.407	0,91
Comunità montane	2	0,67	123	1,33	185	14,93	310	5,48
Camere di commercio	6	2,08	343	1,10	88	1,44	437	1,35
AGGREGATO ENTI LOCALI	41	1,28	2.506	0,97	6521	-1,71	9.068	1,02

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 10

MOVIMENTO DEL PERSONALE DI RUOLO DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI NEL 1996

Enti	DIRIGENTI						FUNZIONARI					
	31.12.95	Cessati	Assunti	Usciti	Entrati	31.12.96	31.12.95	Cessati	Assunti	Usciti	Entrati	31.12.96
Province	1.688	194	75	1.280	1.304	1.593	8.430	742	511	315	434	8.318
Comuni	5.125	647	227	3.883	4.082	4.904	53.227	3.699	3.264	2.049	2.986	53.729
Comunità montane	335	24	12	293	295	325	1.166	51	63	75	61	1.164
Camere di commercio	190	24	9	128	150	197	1.387	126	62	136	107	1.294
TOTALE	6.813	841	302	5.163	5.386	6.497	61.657	4.441	3.775	2.364	3.420	62.047

Enti	IMPIEGATI						TOTALE					
	31.12.95	Cessati	Assunti	Usciti	Entrati	31.12.96	31.12.95	Cessati	Assunti	Usciti	Entrati	31.12.96
Province	51.770	3.582	2.053	4.317	4.310	50.234	61.888	4.518	2.639	5.912	6.048	60.145
Comuni	426.324	22.829	17.480	27.856	26.792	419.911	484.676	27.175	20.971	33.788	33.860	478.544
Comunità montane	3.507	148	212	228	224	3.567	5.008	223	287	596	580	5.056
Camere di commercio	5.878	196	792	592	535	6.417	7.455	346	863	856	792	7.908
TOTALE	478.094	26.411	19.533	32.173	31.102	470.145	546.564	31.693	23.610	39.700	39.908	538.689

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 11

CAUSE DI CESSAZIONE DEL PERSONALE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI NEL 1996

TIPO ENTE	PERSONALE	LIMITI DI ETA'	%	DIMISSIONI	%	PASSAGGIO AD ALTRE P.A.	%	ALTRE CAUSE	%	TOTALE
		n	n/o	h	h/o	e	e/o	d	d/o	e
PROVINCE	Dirigenti	20	10	129	66	21	11	24	12	194
	Personale dei livelli	685	16	2.000	46	1.256	29	383	9	4.324
	Restante personale	1	0	18	9	109	52	83	39	211
	TOTALE	706	15	2.147	45	1.386	29	490	10	4.729
COMUNI	Dirigenti	94	15	324	50	80	12	146	23	644
	Personale dei livelli	5.250	20	12.389	47	3.223	12	5.693	21	26.555
	Restante personale	141		434		101	6	1.158	63	1.834
	TOTALE	5.485	19	13.147	45	3.404	12	6.997	24	29.033
COMUNITA' MONTANE	Dirigenti	3	15	8	40	6	30	3	15	20
	Personale dei livelli	17	9	79	40	73	37	30	15	199
	Restante personale	4	1	22	4	3	0	574	95	603
	TOTALE	24	3	109	13	82	10	607	74	822
CAMERE DI COMMERCIO	Dirigenti	2	9	14	61	3	13	4	17	23
	Personale dei livelli	27	8	234	73	33	10	27	8	321
	Restante personale	0	0	6	86	0	0	1	14	7
	TOTALE	29	8	254	72	36	10	32	9	351
TOTALE	Dirigenti	119	14	475	54	110	12	177	20	881
	Personale dei livelli	5.979	19	14.702	47	4.585	15	6.133	20	31.399
	Restante personale	146	5	480	18	213	8	1.816	68	2.655
	TOTALE	6.244	18	15.657	45	4.908	14	8.126	23	34.935

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 12

MODALITA' DI ASSUNZIONE DI PERSONALE NELL'AGGREGATO ENTI LOCALI NEL 1996

TIPO ENTE	PERSONALE	CONCORSI	%	PROVENIENTI DA ALTRE P.A.	%	ALTRE CAUSE	%	TOTALE
		n	n/o	b	b/o	d	d/o	e
PROVINCE	Dirigenti	32	42	35	45	10	13	77
	Personale dei livelli	1.328	52	1.034	40	202	8	2.564
	Restante personale	63	51	6	5	55	44	124
	TOTALE	1.423	51	1.075	39	267	10	2.765
COMUNI	Dirigenti	122	54	48	21	56	25	226
	Personale dei livelli	15.921	77	2.958	14	1.906	9	20.785
	Restante personale	1.233	46	54	2	1.384	52	2.671
	TOTALE	17.276	73	3.060	13	3.346	14	23.682
COMUNITA' MONTANE	Dirigenti	6	67	1	11	2	22	9
	Personale dei livelli	193	69	60	22	25	9	278
	Restante personale	24	30	1	1	55	69	80
	TOTALE	223	61	62	17	82	22	367
CAMERE DI COMMERCIO	Dirigenti	6	75	1	13	1	13	8
	Personale dei livelli	792	93	41	5	21	2	854
	Restante personale	3	43	2	29	2	29	7
	TOTALE	801	92	44	5	24	3	869
TOTALE	Dirigenti	166	52	85	27	69	22	320
	Personale dei livelli	18.234	74	4.093	17	2.154	9	24.481
	Restante personale	1.323	46	63	2	1.496	52	2.882
	TOTALE	19.723	71	4.241	15	3.719	13	27.683

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 13

ANZIANITA' DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

Anno 1996

TIPO ENTE	PERSONALE	0 - 5	%	6 - 10	%	11 - 15	%	16 - 20	%	21 - 25	%	26 - 30	%	31 - 35	%	36 - 40	%	OLTRE	%	TOTALE
		ANNI		ANNI		ANNI		ANNI		ANNI		ANNI		ANNI		ANNI		40 ANNI		
PROVINCE	Dirigenti	188	12	188	9	229	14	219	14	362	22	183	11	202	13	77	5	6	0	1.614
	Personale dei livelli	9.863	17	13.990	24	10.139	17	9.863	17	9.152	16	3.159	5	1.907	3	451	1	30	0	58.554
	Restante personale	192	29	284	42	66	10	92	14	28	4	9	1	1	0	0	0	0	0	672
	TOTALE	10.243	17	14.422	24	10.434	17	10.174	17	9.542	16	3.351	6	2.110	3	528	1	36	0	60.840
COMUNI	Dirigenti	469	10	394	8	648	13	937	19	1.107	23	564	12	525	11	191	4	34	1	4.869
	Personale dei livelli	71.164	15	81.969	17	100.428	21	106.946	23	78.938	17	21.565	5	8.658	2	2.433	1	1.422	0	473.523
	Restante personale	3.841	44	1.689	19	1.208	14	1.140	13	450	5	245	3	30	0	40	0	79	1	8.722
	TOTALE	75.474	15	84.052	17	102.284	21	109.023	22	80.495	17	22.374	5	9.213	2	2.664	1	1.535	0	487.114
COMUNITA' MONTANE	Dirigenti	17	5	35	11	111	34	77	24	46	14	26	8	7	2	3	1	2	1	324
	Personale dei livelli	848	18	817	17	930	20	1.767	37	254	5	71	2	37	1	4	0	1	0	4.729
	Restante personale	114	26	147	34	82	19	73	17	16	4	0	0	1	0	0	0	0	0	433
	TOTALE	979	18	999	18	1.123	20	1.917	35	316	6	97	2	45	1	7	0	3	0	5.486
CAMERE DI COMMERCIO	Dirigenti	11	6	9	5	2	1	12	6	59	30	46	23	43	22	15	8	0	0	197
	Personale dei livelli	1.891	25	1.318	17	1.210	16	1.055	14	1.145	15	585	8	382	5	112	1	14	0	7.712
	Restante personale	36	17	33	15	56	26	62	29	26	12	1	0	1	0	0	0	0	0	215
	TOTALE	1.938	24	1.360	17	1.268	16	1.129	14	1.230	15	632	8	426	5	127	2	14	0	8.124
TOTALE	Dirigenti	685	10	586	8	990	14	1.245	18	1.574	22	819	12	777	11	286	4	42	1	7.004
	Personale dei livelli	83.766	15	98.094	18	112.707	21	119.631	22	89.489	16	25.380	5	10.984	2	3.000	1	1.467	0	544.518
	Restante personale	4.183	42	2.153	21	1.412	14	1.367	14	520	5	255	3	33	0	40	0	79	1	10.042
	TOTALE	88.634	16	100.833	18	115.109	20	122.243	22	91.583	16	26.454	5	11.794	2	3.326	1	1.588	0	561.564

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

(Segue)

Segue tabella 13

ANZIANITA' DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI
Anno 1995

TIPO ENTE	PERSONALE	0 - 5 ANNI	%	6 - 10 ANNI	%	11 - 15 ANNI	%	16 - 20 ANNI	%	21 - 25 ANNI	%	26 - 30 ANNI	%	31 - 35 ANNI	%	36 - 40 ANNI	%	OLTRE 40 ANNI	%	TOTALE
		a	a/j	b	b/j	c	c/j	d	d/j	e	e/j	f	f/j	g	g/j	h	h/j	i	i/j	j
PROVINCIE	Dirigenti	143	0	143	0	245	15	197	12	357	22	201	12	278	17	73	4	6	0	1.645
	Personale dei livelli	10.275	17	14.633	25	10.073	17	9.502	16	9.262	16	2.819	5	2.531	4	476	1	37	0	59.638
	Restante personale	267	31	466	54	65	8	43	5	16	2	4	0	1	0	0	0	0	0	862
	TOTALE	10.685	17	15.244	25	10.383	17	9.742	16	9.635	16	3.054	5	2.810	5	549	1	43	0	62.145
COMUNI	Dirigenti	392	8	372	7	743	15	889	17	1.168	23	570	11	715	14	219	4	28	1	5.096
	Personale dei livelli	72.394	15	81.818	17	114.763	24	103.607	22	73.113	15	18.533	4	11.205	2	2.854	1	608	0	478.895
	Restante personale	3.365	47	1.439	20	1.095	15	780	11	349	5	101	1	31	0	9	0	14	0	7.183
	TOTALE	76.151	16	83.629	17	116.601	24	105.276	21	74.630	15	19.204	4	11.951	2	3.082	1	650	0	491.174
COMUNITA' MONTANE	Dirigenti	18	6	41	13	121	37	72	22	42	13	17	5	13	4	2	1	0	0	326
	Personale dei livelli	798	17	743	16	1.116	24	1.624	35	199	4	53	1	44	1	7	0	1	0	4.585
	Restante personale	187	24	212	27	174	22	153	19	61	8	0	0	1	0	0	0	0	0	788
	TOTALE	1.003	18	996	17	1.411	25	1.849	32	302	5	70	1	58	1	9	0	1	0	5.699
CAMERE DI COMMERCIO	Dirigenti	7	4	6	3	3	2	10	5	54	28	48	25	54	28	9	5	3	2	194
	Personale dei livelli	1.416	19	1.336	18	1.314	18	1.106	15	1.103	15	549	7	410	6	92	1	19	0	7.345
	Restante personale	40	25	28	17	48	30	34	21	10	6	0	0	1	1	0	0	0	0	161
	TOTALE	1.463	19	1.370	18	1.365	18	1.150	15	1.167	15	597	8	465	6	101	1	22	0	7.700
TOTALE	Dirigenti	560	8	564	8	1.112	15	1.168	16	1.621	22	836	12	1.060	15	303	4	37	1	7.261
	Personale dei livelli	84.883	15	98.530	18	127.266	23	115.839	21	83.677	15	21.984	4	14.190	3	3.429	1	665	0	550.463
	Restante personale	3.859	43	2.145	24	1.382	15	1.010	11	436	5	105	1	34	0	9	0	14	0	8.994
	TOTALE	89.302	16	101.239	18	129.760	23	118.017	21	85.734	15	22.925	4	15.284	3	3.741	1	716	0	566.718

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 14
INDICATORE DI ASSENZA PRO-CAPITE DEL PERSONALE DELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

ANNO 1995

	Totale personale in servizio al 31.12.95	Permessi retribuiti (gg.)	Malattia (gg.)	Scioperi (gg.)	Altre assenze (gg.)	Totale assenze (gg.)	Indicatore di assenza
Province	64.692	280.609	915.524	1.118	127.690	1.324.941	6,72%
Comuni	530.466	2.326.911	7.187.686	29.345	869.563	10.413.505	6,44%
Comunità montane	7.385	48.919	85.761	233	34.459	169.372	7,52%
Camere di commercio	7.930	47.358	88.106	144	11.381	146.989	6,08%
TOTALE GENERALE	610.473	2.703.797	8.277.077	30.840	1.043.093	12.054.807	6,47%

ANNO 1996

	Totale personale in servizio al 31.12.96	Permessi retribuiti (gg.)	Malattia (gg.)	Scioperi (gg.)	Altre assenze (gg.)	Totale assenze (gg.)	Indicatore di assenza
Province	65.045	288.651	908.250	1.064	136.446	1.334.411	6,73%
Comuni	535.973	2.455.594	7.498.540	16.504	784.057	10.754.695	6,58%
Comunità montane	7.169	56.877	79.178	382	29.258	165.695	7,58%
Camere di commercio	8.520	48.405	80.709	279	14.502	143.895	5,54%
TOTALE GENERALE	616.707	2.849.527	8.566.677	18.229	964.263	12.398.696	6,59%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 16

COSTO DEL LAVORO UNITARIO MEDIO NELL'AGGREGATO ENTI LOCALI

	1995			1996			DIFFERENZA ANNI 1996 - 1995	%
	Totale personale in servizio (a)	Costo del lavoro (b)	Costo unitario medio (b/a)	Totale personale in servizio (c)	Costo del lavoro (d)	Costo unitario medio (d/c)		
Province	64.692	3.317.786.263	51.286	65.045	2.868.029.330	44.093	-7.193	-14,0%
Comuni	530.466	22.578.643.204	42.564	535.973	23.183.224.759	43.254	691	1,6%
Comunità montane	7.385	310.813.251	42.087	7.169	336.240.178	46.902	4.815	11,4%
Camere di commercio	7.930	504.757.469	63.652	8.520	493.958.595	57.976	-5.675	-8,9%
TOTALE GENERALE	610.473	26.712.000.187	43.756	616.707	26.881.452.862	43.589	-168	-0,4%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato